

Luigi Masetti

IL MARCO POLO DELLA BICI

che andò in bici da Milano a Chicago
per vedere l'Expo...

**Appuntamento gastronomico sportivo in piazza
per celebrare la bicicletta, Milano, il Polesine,
l'Expo, la cucina e il papà del cicloturismo,
un uomo avventuroso e sognatore che alla fine
dell'Ottocento attraversò il mondo in sella ad una bici**

Martedì 9 giugno 2015

CONI Event Point - Piazza Gae Aulenti, Milano



- 11.00** Saluto di Angelo Zanellato, presidente del Consorzio per lo Sviluppo del Polesine
- 11.15** "Un avventuriero senza confini"
Massimo M. Veronese, giornalista del Giornale, racconta Luigi Masetti e le sue incredibili imprese
- 12.00** Arrivo in piazza dei ciclisti partiti da Rovigo in sella alla riproduzione della bicicletta utilizzata da Masetti per raggiungere l'Esposizione Universale di Chicago del 1893
- 12.30** Degustazione di piatti tipici polesani a base di pescato dell'Adriatico preparati dallo chef Matteo Barbarossa



UNIONE EUROPEA



REGIONE del VENETO



Progetto finanziato con i fondi di cui al Reg. (CE) 1198/2006 | FEP - Fondo Europeo per la Pesca
"Investiamo per un'attività di pesca sostenibile"

D.G.R. n° 950 del 10/06/2014 - Progetto n° 05/PRO/2013

Luigi Masetti

Polesano di nascita, milanese d'adozione, cittadino del mondo per vocazione, Luigi Masetti è stato il primo cicloviaggiatore italiano, un avventuriero senza confini: con una mappa strappata da un atlante scolastico partì da Aosta per arrivare in Egitto lungo la rotta della campagna di Napoleone fino alla Piramide di Cheope; raggiunse il Marocco per poi invertire la bicicletta e dirigerla verso la Norvegia, direzione Capo Nord; da Mosca raggiunse Costantinopoli, in Turchia, da Milano arrivò a Chicago, sede dell'Expo 1893, via Liverpool e New York, raccontò l'America dalle colonne del Corriere della Sera, al quale chiese, con una lettera scritta a mano e la faccia tosta di chi non ha paura di nessuno, 500 lire per imbarcarsi in cambio dei suoi reportage. Fu ospite alla Casa Bianca del presidente degli Stati Uniti, Grover Cleveland e in Russia nella dimora di Leone Tolstoj. Aveva un gallo che gli faceva da sveglia... Era global, ecofriendly e social, un grande italiano a cui l'Italia, come spesso fa con i suoi figli migliori, non ha mai dato il valore che merita.



Iniziativa promossa dal Consorzio per lo Sviluppo del Polesine, nell'ambito del Progetto Polesine Expo 2015, per diffondere e far conoscere l'elevata qualità del prodotto ittico pescato nell'area del delta del Po.